



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 14 Novembre XXXIII del Tempo Ordinario Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32</p>	<p>* 8.15 def. ARNALDO, BEPPINO, BATTISTA, MARIA e ANGELO * 9.30 def. LUCIANA (ann°) * 11.00 def. LUIGIA, AGOSTINO e ANGELO def. TOMMASI LINO e DINA def. FORMALÉ MARIANO</p>	<p>Domenica 21 novembre, nella Santa Messa delle ore 11, festeggeremo gli Anniversari di Matrimonio (5, 10, 15, ecc.). I coniugi interessati sono invitati a dare la loro iscrizione in sacrestia, in modo che possiamo organizzare al meglio la celebrazione.</p> <p>Seguirà nel salone parrocchiale, nel rispetto della normativa Covid 19, il tradizionale pranzo aperto anche a tutti i parrocchiani fino al limite dei posti consentiti.</p>
<p>Lunedì 15 Novembre S. Alberto magno 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64, Sal 118; Lc 18,35-43</p>	<p>* 18.00 def. FIORENZA def. MARIA e COSTANTE</p>	
<p>Martedì 16 Novembre S. Margherita di Scozia 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10</p>	<p>* 18.00 def. LUIGI CONA e ERMINIA AVESANI def. FIORELLA GIOVANNOLI (ann°) def. DON LUIGI MARIA FUSINA (ann°)</p>	
<p>Mercoledì 17 Novembre S. Elisabetta di Ungheria 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28</p>	<p>* 18.00 def. MERCI FAUSTO (ann°)</p>	
<p>Giovedì 18 Novembre Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44</p>	<p>* 18.00 def. BERTASO GIOVANNI def. D'ISEPPI AUGUSTO * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 19 Novembre S. Massimo 1Mac 4,36-37.52-59; Sal 1cor 29,10-12; Lc 19,45-48</p>	<p>* 15.00 CAPPELLA CIMITERO def. FAM. CORSI GARDIN def. MICHELAZZO SERGIO def. VENTURINI GIANFRANCO def. FAM. PIACENTINI ANGELO, LUIGI, SERGIO e MANTOVANI def. MADDALENA, GIULIA e ARRIGO * 18.00 def. FRANCESCO</p> <p>def. GHINATO VITO def. VITTORIO, MARIA e GUIDO def. BEPI, MARCELLO e PIERO def. FRANCESCA def. GIANNINO</p>	
<p>Sabato 20 Novembre S. Edmondo 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40</p>	<p>* 16.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 def. ZENTI MICHELE</p>	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo perché la morte, che non è l'ultima parola, sia illuminata dalla risurrezione di Cristo e trasfiguri la nostra vita terrena, in attesa di contemplare il volto di Dio insieme ai nostri defunti.</i></p>
<p>Domenica 21 Novembre XXXIV del Tempo Ordinario NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37</p>	<p>* 8.15 def. GIANCARLO PERETTI * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. ADOLFO e CARMELA def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI def. ADAMI GIULIANO</p>	

In questo mese di novembre dedicato al ricordo di tutti i defunti, siamo animati dalla speranza di non averli perduti per sempre: un giorno li ritroveremo trasfigurati dalla bontà e dalla misericordia di Dio.

Potremo rallegrarci di aver creduto in Cristo che ha strappato la nostra esistenza dal potere del male e della morte e ci ha donato la possibilità di gustare una vita piena, smisurata, nel segno dell'amore che non viene meno.

Grazie per tutto ciò che di nobile, di grande, di prezioso ha attraversato la storia nei nostri cari che oggi non sono più tra noi.

Grazie per tutto il bene che abbiamo ricevuto e anche per quel poco che abbiamo potuto regalare.

Grazie perché sappiamo di essere sempre, noi e loro, nel cuore di Dio e di poter contare su una casa che un giorno ci accoglierà per una festa che non avrà fine.



IL LIBRO DELLE PREGHIERE

- Catechesi sui Salmi -

(terza parte)

SALMO 13/14 I SENZA DIO FALLISCONO IL SIGNORE DIFENDE IL DIRITTO DEI DEBOLI

Di per sé il Salmo appartiene al genere delle lamentazioni. Ma il Salmista non parla di un'emergenza privata, bensì di quella del suo popolo, alla maniera di un Profeta e di un maestro di sapienza.

L'atteggiamento di molti in Israele e nell'umanità in generale è l'ateismo pratico. Non si nega l'esistenza di Dio, ma il suo governo del mondo, al modo in cui i contemporanei di Geremia non si aspettavano alcun castigo per la loro trasgressione dell'Alleanza, o quelli di Sofonia che dicevano: "Dio non fa né il bene né il male". Essi vivono pertanto interamente in funzione del loro "io". Il "tu" del prossimo è tanto poco sacro per loro quanto il "tu" divino. Su tutto questo incombe il castigo di un terribile giudizio: i loro piani contro i miseri diventeranno una trappola per gli stessi sfruttatori perché loro avvocato è Dio.

Senza dubbio il Salmista pensa anche all'oppressione del Popolo di Dio da parte di nemici esterni. Noi preghiamo con questo Salmo in vista di ciò che la Bibbia chiama "il mondo", ben sapendo che esso è anche dentro di noi e in mezzo al Popolo di Dio. Gesù stesso, con tutto il suo amore per l'uomo, non permette nessuna illusione sul suo conto: "Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo" (Marco 7,21-23).

Il baricentro del male sta secondo il nostro Salmo nell'oppressione del prossimo; è questa che soprattutto provoca l'ira di Dio. Ma che Egli sia il vendicatore dei diritti degli oppressi, Dio lo ha manifestato nel modo più chiaro in Gesù, annientando tutti i piani dei suoi nemici.

Un esito altrettanto felice toccherà in sorte al suo Popolo, ma soltanto alla fine dei giorni.

Continua ...

Salmo 13

1 *Al maestro del coro. Di Davide.*

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio».

Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
nessuno più agisce bene.

2 Il Signore dal cielo si china sugli uomini
per vedere se esista un saggio:
se c'è uno che cerchi Dio.

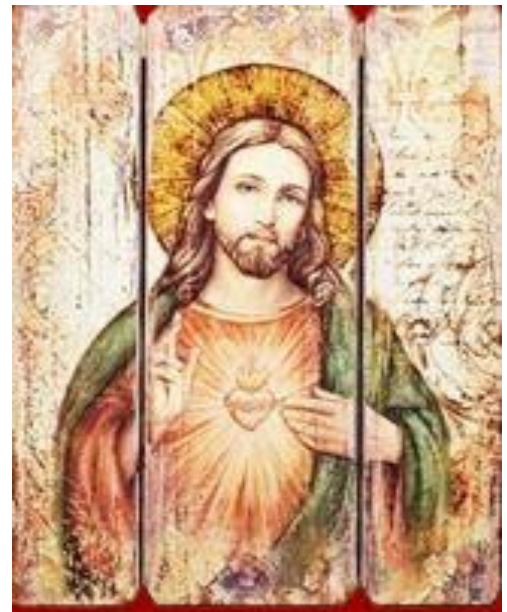
3 Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;
più nessuno fa il bene, neppure uno.

4 Non comprendono nulla tutti i malvagi,
che divorano il mio popolo come il pane?

5 Non invocano Dio: tremeranno di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.

6 Volete confondere le speranze del misero,
ma il Signore è il suo rifugio.

7 Venga da Sion la salvezza d'Israele!
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.



Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio